

PRIMA TAPPA

Testimoni fino al dono della vita nel martirio



CHIESA dei Santi **PIETRO E PAOLO** in Virle Treponti, in stile barocco, risale al 1724, realizzata nel luogo di una precedente chiesa parrocchiale.

Poniamo l'attenzione su:

Le reliquie di S. Sofia, vissuta tra la fine del I secolo e l'inizio del II, che subì il martirio con le 3 figlie Fede, Speranza e Carità sotto l'imperatore Adriano. Morì a Roma e le reliquie arrivate a Brescia, vennero poi traslate nel 1799 in questa Chiesa. S. Sofia viene festeggiata solennemente ogni 5 anni.



P. Pietro Turati (1919-1991) missionario francescano dell'ordine

dei frati minori, martire a Gelib in Somalia, dove giunse nel '48 e rimase fino alla morte.

Fu soprannominato "lo zingaro di Dio" perché spese la sua vita attraversando lo stato africano. Venne sepolto, con l'abito macchiato di sangue, dal capo del villaggio musulmano sa-

lutandolo con il canto della pietà islamica

Preghiera per tutti i martiri nel mondo

Dio, Padre della misericordia che hai sostenuto i nostri fratelli e sorelle fino al dono supremo della vita, accogli il loro sacrificio come offerta gradita per la salvezza del mondo. Ti preghiamo per intercessione dei martiri: infiamma i nostri cuori, affinché seguendo il loro esempio, non abbiamo paura di testimoniare il tuo Vangelo di amore e perdono. Fa' che il loro sangue seme di nuovi cristiani, porti frutti di pace e riconciliazione.

Per Cristo nostro Signore. Amen.

SECONDA TAPPA

Testimoni del lungo volontariato del rezzatese Gino Filippini per i poveri di Nairobi

In via Disciplina, all'altezza della Pinacoteca, c'è il monumento eretto a memoria di Gino Filippini (1939-2008).

Forte esempio di laico cristiano ha fatto

della sua vita un servizio d'amore, operando generosamente per i più poveri. Gino ha dedicato quarant'anni di vita missionaria all'Africa, quarant'anni per i più poveri. Così scrive Gino: "L'Africa ha contribuito ad allargare gli orizzonti della mia vita, ad approfondirne il significato aprendola al servizio degli altri, a quelli che si sono persi nelle retrovie della vita e della storia, per aiutarli a recuperare forza, dignità, speranza."

Nella baraccopoli di Korogocho a Nairobi i fumi letali della discarica sempre accesa, lo fecero ammalare di mesotelioma che nel giro di due mesi distrusse la forte fibra di Gino.

Sulla bara anche i due libri che amava di più: il Vangelo e i Salmi di Turolfo, ambedue consunti dall'uso.

Preghiera per tutti i volontari delle nostre parrocchie e delle comunità civili che a vario titolo esprimono e vivono i valori promossi dal comandamento dell'Amore



Signore buono e misericordioso, benedici tutti i volontari, fa che la loro parola sia seme di pace, dona loro la forza nei momenti di stanchezza, proteggili sempre, perché continuino ad essere strumenti di fraternità e di bene.

Fa', o Signore, che anche noi possiamo diventare strumento nelle tue mani per edificare la "Civiltà dell'Amore"

TERZA TAPPA

Testimoni dei frutti della vita: conversione e opere.



CHIESA S. GIOVANNI BATTISTA in Rezzato è la chiesa parrocchiale. Realizzata nel 1631 sulla precedente di cui rimane il campanile romanico.

Sofferamoci ad osservare:

L'altare maggiore, notevole esempio di commesso marmoreo, opera del 1735 del rezzatese Vincenzo Baroncini, interamente lavorato con marmi policromi su fondo nero di paragone. La stessa lavorazione, realizzata dallo stesso artista, la troviamo all'altare dove si trova la pala dei 5 scultori.



La pala, raffigurante i 5 santi scultori, considerata di pregevole fattura artistica. Abilissimi scalpellini, originari della Pannonia e convertiti al cristianesimo da S. Sebastiano, vennero martirizzati da Diocleziano perché si rifiutarono di scolpire una

statua in onore del dio Esculapio affermando che il lavoro dell'uomo e l'arte sono a servizio del bene e non del male.



Ammirando la bellezza della chiesa, preghiamo per tutti i lavoratori, e **recitiamo insieme l'inno del GLORIA.**

Signore, Divino Artefice, che con sapienza hai plasmato l'universo, benedici le opere degli artisti, strumenti della tua volontà.

Fa che per l'esempio di questi Santi, guidati dalla fede e dalla pazienza, sappiano anche noi trasformare in bene le nostre opere perché manifestino la bellezza che tu hai nascosto in tutto il creato.

QUARTA TAPPA

Testimoni coraggiosi della scelta religiosa:



Padre Agostino Gemelli o.f.m. (francescano dell'ordine dei frati minori)

Il Convento francescano sul colle, è un monastero degli inizi dell'XI secolo, costruito grazie alla donazione del vescovo di Brescia Landolfo II.

Sul muro esterno, ancora ben fissata e ben visibile c'è la croce di legno alla quale, il giovane Agostino Gemelli (1878-1959), si aggrappò fortemente per vincere l'ostilità dei familiari che volevano trascinarlo via per impedirgli di diventare religioso francescano.

Padre Agostino Gemelli fu il promotore dell'odierno Policlinico Gemelli e dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.



Preghiera semplice di S. Francesco d'Assisi

Oh! Signore, fa di me uno strumento della tua Pace:

Dove è odio, fa ch'io porti Amore.

Dove è offesa, ch'io porti il Perdono.

Dove è discordia, ch'io porti l'Unione.

Dove è dubbio, ch'io porti la Fede.

Dove è l'errore, ch'io porti la Verità.

Dove è disperazione, ch'io porti la Speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la Gioia.

Dove sono le tenebre, ch'io porti la Luce.

Oh! Maestro, fa ch'io non cerchi tanto:

Ad essere consolato, quanto a consolare;

Ad essere compreso, quanto a comprendere;

Ad essere amato, quanto ad amare.

Poiché: si è: dando, che si riceve;

Perdonando che si è perdonati;

Morendo, che si risuscita a Vita eterna.

QUINTA TAPPA

Testimoni della Resurrezione: messaggio antico e sempre nuovo, la vita senza fine nel mistero pasquale.

IL CIMITERO,

esempio di architettura neoclassica, realizzato nella metà dell'ottocento e attribuito all'architetto Rodolfo Vantini.



E' luogo di riposo, ci presenta i testimoni della vita eterna, della Luce senza tramonto, dono e frutto della PASQUA di Resurrezione.

Le tombe dei nostri cari ci invitano a pregare per il loro suffragio e ci indicano dal Cielo, il Paradiso nel quale hanno sperato e creduto.

Noi ringraziamo per quanto ci hanno donato quando erano con noi sulla terra, in famiglia e nelle parrocchie, ma chiediamo anche la loro intercessione presso il Signore.

Pregiamo con l'invocazione delle litanie dei santi

Signore pietà, Signore pietà

Cristo pietà, Cristo pietà

Signore pietà, Signore pietà

Dio Padre, nostro creatore abbi pietà di noi

Dio Figlio, nostro redentore abbi pietà di noi

Dio spirito, nostro santificatore abbi pietà di noi

Santa Trinità, unico Dio e Signore abbi pietà di noi

Santa Maria prega per noi

Santa Madre di Dio prega per noi

Santi Michele, Gabriele e Raffaele pregate per noi

Voi tutti santi Angeli di Dio pregate per noi

Voi tutti santi apostoli e discepoli del Signore, pregate per noi

Voi tutti santi martiri e confessori della fede, pregate per noi

Voi tutti santi sacerdoti, religiosi e religiose pregate per noi

Voi tutti santi e sante di Dio, pregate per noi

Pregiamo:

O Dio nostro Padre Santissimo, tu lo sai, senza il tuo aiuto, noi siamo tutti poveri peccatori. Tuttavia, pieni di fiducia nei meriti del Tuo Figlio e dei suoi santi, ti preghiamo di renderci degni fin da ora del Regno dei Cieli che ti ci hai preparato fin dalla fondazione del mondo.

SESTA TAPPA

Al Laghetto rifugge lo splendore della Apparizioni di Gesù e di Maria nel 1399 e la testimonianza dell'umile e coraggioso Bifolco.

La Cappella del Laghetto fu edificata nel 1400 e restaurata nel 1580 nel luogo dove Gesù e la Madonna apparvero a un contadino. Il messaggio di questa visione è che la giustizia di Dio è la sua misericordia, che significa avere una vita di conversione. Gettare il pane è uno dei passaggi: l'obiettivo finale è diventare apostolo della misericordia di Dio, secondo l'invito della Madonna di Valverde



Il contadino accoglierà la missione e diffonderà ovunque il messaggio ricevuto, favorendo la conversione di una gran quantità di fedeli delle nostre comunità, portando molti a credere in Gesù attraverso la devozione a Maria.



Pregiamo per la conversione del mondo al Cuore Immacolato di Maria.

O Signore Gesù che hai detto "convertitevi e credete al Vangelo", ti affidiamo il mondo intero.

Effondi il Tuo Santo Spirito su ogni uomo e donna, affinché le menti siano illuminate dalla Verità ed i cuori si scaldino col Tuo Amore

SETTIMA TAPPA

Diventiamo Testimoni con le parole e con le opere dell'incontro con il Signore che ci ha scelti e mandati ad annunciarlo al mondo: questa è la missione affidata oggi a ciascuno di noi.

SANTUARIO DI MARIA, MADRE DI MISERICORDIA

eretto tra il 1601 e il 1615 su richiesta di San Carlo Borromeo, contiene al suo interno l'Immagine miracolosa della Vergine Maria, che era stata dipinta sul muro esterno della Rotonda e dichiarata miracolosa dal vescovo di Brescia, Monsignor Marin Giorgi, con Decreto del 3 maggio 1601.

La Rotonda è proprio la piccola chiesetta qui accanto, del XII secolo, costruita con evidenti caratteristiche architettoniche che richiamano la struttura del Duomo Vecchio in Brescia (quindi con una forma circolare) e intitolata a S. Maria Assunta. Il Santuario è luogo di culto cattolico edificato vicino al luogo dell'apparizione mariana del 1399, straordinaria perché vede l'apparizione contemporanea del Cristo e della Madonna. La Madonna, Madre e Regina di Misericordia che ci ha accolto nel suo Santuario, ci rinnova l'invito del Signore: "Va' e annuncia il Regno di Dio".



Cantiamo insieme il Magnificat.

L'anima mia magnifica il Signore

e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore ...

Grandi cose ha fatto in me

l'Onnipotente e santo è il suo nome:

di generazione in generazione

la sua misericordia si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio,

ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore ...

Ha soccorso Israele, suo servo,

ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri,

ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre

nei secoli dei secoli. Amen.

Itinerari di Vita

I santi della porta accanto



Pie pellicane, Iesu Domine, Me immundum munda tuo Sanguine...

Nella simbologia Eucaristica il pellicano che nutre i suoi figli simboleggia Cristo che nutre i fedeli con il suo Corpo e Sangue durante l'Eucarista.

